

Bruxelles, 12 febbraio 2016
(OR. en)

6056/16
ADD 2

JAI 94
ASIM 14
RELEX 101
FRONT 66
CADREFIN 8
ENFOPOL 33
PROCIV 5
VISA 35
JUR 73

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	10 febbraio 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2016) 85 final ANNEX 2
Oggetto:	ALLEGATO della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sullo stato di attuazione delle azioni prioritarie intraprese nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione Grecia - Relazione sullo stato dei lavori

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2016) 85 final ANNEX 2.

All.: COM(2016) 85 final ANNEX 2



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 10.2.2016
COM(2016) 85 final

ANNEX 2

ALLEGATO

della

**Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sullo stato di
attuazione delle azioni prioritarie intraprese nel quadro dell'agenda europea sulla
migrazione**

Grecia - Relazione sullo stato dei lavori

Grecia - Relazione sullo stato dei lavori

Raccomandazioni dicembre 2015		Situazione
PUNTI DI CRISI	La Grecia deve completare la costruzione dei punti di crisi di Lesbo, Lero e Chio, conformemente alla tabella di marcia. I lavori di costruzione a Kos dovrebbero iniziare immediatamente e occorre individuare il sito a Samo affinché il punto di crisi sia operativo entro fine gennaio.	✓ I lavori dei punti di crisi di Lesbo (ampliamento), Lero, Chio e Samo registrano buoni progressi. Secondo l'annuncio del governo del 31 gennaio 2016, dovrebbero essere ultimati entro il Consiglio europeo del febbraio 2016. In seguito a un incontro interministeriale presieduto dal primo ministro Tsipras, l'esercito greco è attualmente mobilitato per assumere un ruolo guida, in particolare per portare a termine i lavori di costruzione e assumere provvisoriamente la gestione dei punti di crisi. ✓ La procedura nazionale di appalto per i servizi necessari al funzionamento dei punti di crisi non si è ancora conclusa. Nel frattempo tali servizi saranno forniti dall'esercito greco. X L'esercito greco ha individuato nell'ex campo di Pyli il sito del punto di crisi di Kos e ha iniziato le opere di movimento terra. Le autorità greche dovrebbero completare le opere sul sito individuato in modo da rendere il punto di crisi operativo quanto prima.
	La Grecia, in collaborazione con la Commissione europea, le agenzie dell'UE e l'UNHCR, dovrebbe ottimizzare l'organizzazione dei punti di crisi valutando le esigenze di ogni singola isola e basandosi sui risultati del progetto pilota interagenzie. A tal fine servirebbero un sistema strutturato di sbarco nei punti ufficiali e un sistema di trasporto verso i punti di crisi.	✓ L'atto giuridico quadro (sotto forma di una modifica della legge 3907/2011) relativo all'istituzione e ai meccanismi di coordinamento dei punti di crisi è pronto per essere adottato dal Parlamento nella seconda settimana di febbraio 2016. ✓ Una volta adottato l'atto giuridico quadro, si adotteranno procedure operative standard mediante una decisione interministeriale che definirà i ruoli e le procedure per la gestione dei punti di crisi. Tale decisione è già stata elaborata e dovrebbe essere adottata prima del Consiglio europeo. ✓ Frontex ha fornito pattuglie costiere a Lesbo, Chio e Samo. A Lero le procedure di sbarco oggi avvengono in modo più controllato. ✓ Nel breve termine, l'esercito ha assunto la responsabilità del coordinamento del trasporto dei migranti dai punti di sbarco ai centri di registrazione e dai centri di registrazione ai porti. X Occorre mettere rapidamente a disposizione un numero sufficiente di autobus per migliorare ulteriormente il sistema di sbarco nelle isole. A tal fine, gli Stati membri dovrebbero rispondere urgentemente alla richiesta di autobus nell'ambito del meccanismo unionale di protezione civile. X Occorre provvedere al trasporto delle persone che non necessitano di protezione internazionale direttamente dai punti di crisi alle strutture di detenzione disponibili.
	Partendo da una precisa valutazione delle esigenze, gli Stati membri dovrebbero distaccare gli esperti necessari alla piena operatività dei punti di crisi, non appena saranno conclusi i lavori di costruzione. Dal canto suo la Grecia dovrebbe garantire un	X La polizia ellenica dovrebbe rafforzare la sua presenza nelle strutture che ospitano i punti di crisi per garantire la sicurezza degli impianti e del personale. X Frontex e l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) hanno incrementato la loro presenza (attualmente rispettivamente 461 e 13 addetti), ma dovrebbero rafforzare ulteriormente l'organico allorché i punti di crisi opereranno a regime.

	numero sufficiente di team leader e la presenza, nei punti di crisi, di personale di sicurezza sufficiente.	X Gli Stati membri non hanno fornito un numero sufficiente di esperti (cfr. la comunicazione). X La Grecia deve completare il processo di reperimento dei capisquadra.
	La Grecia, senza ulteriori rinvii e ricorrendo alle procedure accelerate/semplicate previste dalle direttive 2004/18/CE e 2014/24/UE in situazioni di "urgenza" o di "estrema urgenza", dovrebbe reperire i necessari dispositivi di rilevamento delle impronte digitali.	Per quanto riguarda la registrazione (Eurodac): ✓ L'EASO ha ordinato una prima serie di 25 stazioni di rilevamento delle impronte digitali che saranno messe in funzione a breve in punti di crisi. Sono state ordinate altre 65 stazioni di rilevamento delle impronte digitali, con consegna prevista per la terza settimana di febbraio 2016. ✓ La polizia ellenica ha acquisito sei stazioni di rilevamento delle impronte digitali, messe in funzione a Lesbo. ✓ Il tasso di rilevamento delle impronte digitali è passato dall'8% di settembre al 78% a gennaio. La Grecia dovrebbe garantire la registrazione completa di tutti i migranti irregolari. X Per quanto riguarda le connessioni delle stazioni Eurodac alla rete informatica e la capacità del server centrale, una missione tecnica di eu-LISA si è recata in Grecia per valutare la situazione e le esigenze tecniche e ha formulato le proprie conclusioni. Le autorità greche dovrebbero aumentare rapidamente la capacità dei server centrali per poter dare pieno supporto al sistema di registrazione e ai dati con il sostegno di eu-LISA.
	Occorre aggiornare i sistemi informatici in modo anzitutto da poter realizzare un vero e proprio sistema di identificazione automatizzato delle impronte digitali (AFIS), quindi per garantire interconnessioni tra le banche dati nazionali e quelle internazionali/UE che permettano di controllare tutti i migranti in ingresso tramite raffronto con il sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II)/la banca dati Interpol sui documenti di viaggio rubati e smarriti (SLTD).	Per quanto riguarda i controlli di sicurezza: ✓ Nei punti di crisi sono ora disponibili terminali che consentono di effettuare controlli sulle banche dati SIS, Interpol ed Europol, oltre alla banca dati della polizia nazionale sui cittadini di paesi terzi. ✓ È stata inviata una richiesta a Europol per ottenere l'accesso alla sua banca dati per i controlli di sicurezza. ✓ Il sistema unico automatizzato di accesso alle pertinenti banche dati di sicurezza (nazionale, SIS e Interpol), in corso di elaborazione da parte della polizia ellenica, dovrebbe essere collaudato e messo in funzione in tutti i punti di crisi. X Occorre assicurare integralmente l'effettuazione di controlli sistematici su queste banche dati, con il follow-up pertinente. Si svilupperà ulteriormente un sistema totalmente automatizzato di rilevamento delle impronte digitali.
	La Grecia, con il sostegno della Commissione europea e delle agenzie dell'UE, dovrebbe definire il fabbisogno di mediatori culturali/interpreti e rafforzarne la presenza nei punti di crisi.	X Le autorità greche dovrebbero definire i loro bisogni in termini di mediatori culturali e interpreti. X Le autorità greche dovrebbero istituire un pool di interpreti, eventualmente mediante un contratto quadro, per poter fornire servizi di interpretazione tempestivi.

	È necessario migliorare il coordinamento attraverso un uso sistematico ed efficace dei meccanismi di coordinamento già in essere. I coordinatori designati per le isole dovrebbero ricevere il mandato specifico di coordinare tutti gli attori, governativi e non governativi, che intervengono nei punti di crisi.	✓ Il progetto di legge che istituisce i punti di crisi è pronto per essere adottato nella seconda settimana di febbraio 2016 e comprende disposizioni specifiche per la nomina di coordinatori dei punti di crisi, coordinatori di polizia e coordinatori speciali incaricati della gestione delle relazioni con tutti i soggetti coinvolti nella procedura dei punti di crisi. ✓ Sulla base dell'annuncio del governo del 31 gennaio 2016, in seguito a un incontro interministeriale con il primo ministro Tsipras si è provveduto a nominare un coordinatore provvisorio militare per ogni punto di crisi. X Una volta in vigore la nuova normativa, le autorità greche dovranno applicare tempestivamente la pertinente procedura per nominare i coordinatori permanenti dei punti di crisi ai sensi della normativa stessa.
	EUROPOL dovrebbe rafforzare la propria presenza in Grecia e concludere accordi operativi con le autorità greche per sostenerle nella lotta contro il traffico di migranti. Il sostegno dovrebbe comprendere l'avvio di indagini finanziarie, azioni di contrasto della frode documentale e un migliore utilizzo delle reti di funzionari di collegamento incaricati dell'immigrazione (ILO) nei paesi terzi quali fonti di informazioni pertinenti.	✓ Attualmente è presente un ufficiale di collegamento Europol soltanto a Lesbo e presso la task force regionale dell'UE al Pireo. ✓ Frontex ha inviato in tutti i punti di crisi esperti di alto livello specializzati in falsi documentali, con apparecchiature specifiche per l'individuazione dei documenti falsi. ✓ La polizia ellenica ha deciso di utilizzare un nuovo documento di registrazione dotato di caratteristiche di sicurezza, con effetto immediato, in tutti i punti di crisi. Si tratta di un documento già approvato dagli esperti del settore, che dovrebbe essere pienamente in uso entro la fine di febbraio. X Inoltre, la Grecia dovrebbe acquisire più apparecchiature di rilevamento dei falsi documentali. Occorrerebbe inoltrare una richiesta di finanziamento. X Le autorità greche devono assicurare un opportuno follow-up dei casi di falso documentale individuati e potenziare le operazioni di contrasto sulle isole per limitare le attività di traffico.
	La polizia ellenica dovrebbe impartire ai funzionari di polizia dislocati nei punti di crisi una formazione in materia di individuazione dei documenti contraffatti.	X All'esame.
RICOLLOCAZIONE	Occorre garantire una maggiore informazione dei rifugiati sul programma di ricollocazione, anche tramite la maggiore presenza nei punti di crisi di personale greco del servizio per l'asilo e dell'EASO e l'elaborazione e distribuzione di materiale informativo che illustri la procedura di ricollocazione e i diritti e doveri dei potenziali candidati. Gli ufficiali di collegamento degli Stati membri dovrebbero fornire loro informazioni sui paesi di	✓ Il servizio di asilo è attivo a Lesbo. Inoltre, recentemente ha aperto un nuovo ufficio a Samo e l'EASO ha inviato esperti per fornire informazioni e ha iniziato a distribuire opuscoli informativi. X Il servizio di asilo e l'EASO dovrebbero inviare esperti in tutti i punti di crisi non appena portati a termine i lavori di costruzione. X Un numero maggiore di Stati membri dovrebbe produrre pacchetti informativi per le persone da ricollocare (finora lo hanno fatto solo 2 Stati membri: Irlanda e Portogallo). X Occorre fornire sistematicamente in tutti i punti di crisi informazioni ai migranti sui loro diritti in qualità di richiedenti asilo e potenziali candidati alla

	destinazione, compresi i loro sistemi di asilo e di accoglienza.	ricollocazione.
	Occorre potenziare di molto la capacità di registrazione e trattamento delle domande di asilo. A tale scopo il servizio greco per l'asilo intende assumere 40 unità di personale aggiuntive entro metà febbraio, che dovrebbero aumentare la capacità di registrazione fino a 100-120 domande al giorno. Sono necessari ulteriori aumenti dell'organico per rafforzare il processo di registrazione secondo necessità.	✓ L'EASO sostiene le autorità greche a Lesbo e Samo nel controllo di nazionalità dei richiedenti ricollocazione. ✓ Entro aprile saranno assunte 37 persone e a giugno 2016 fino a un massimo di altre 40. I posti in organico ancora scoperti saranno assegnati a gennaio 2017. I finanziamenti necessari provengono dai finanziamenti di emergenza a titolo del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF). X La Grecia e l'EASO, assieme alla Commissione, dovrebbero esaminare modalità per aumentare la capacità di ricollocazione ad un ritmo più rapido.
	Gli Stati membri dovrebbero ridurre nettamente i tempi di risposta alle richieste di ricollocazione presentate dalle autorità greche (ed astenersi dall'effettuare eccessivi controlli ad hoc in Grecia).	X Attualmente, il numero di richiedenti da ricollocare è superiore al numero di impegni concreti offerti dagli Stati membri. X Le risposte degli Stati membri alle richieste di ricollocazione, inoltre, rimangono troppo lente e ciò è una delle cause del significativo tasso di rinuncia che affligge il processo di ricollocazione. X Gli Stati membri non forniscono adeguate informazioni prelieve sulla loro pianificazione di ricollocazione, che consentirebbero alle autorità greche di aumentare l'efficienza del processo. X Numerosi Stati membri esigono colloqui di sicurezza <i>sistematici</i>.
	Gli Stati membri dovrebbero aumentare in misura sostanziale i propri impegni nel quadro del programma di ricollocazione.	X Impegni e ricollocazioni insufficienti (cfr. allegato 4).
	<i>Misure aggiuntive individuate dopo l'adozione, a dicembre, della comunicazione</i>	
	Dall'inizio del programma (dati del 1° febbraio) un totale di 34 candidati alla ricollocazione si sono resi irreperibili e 88 hanno rinunciato alla ricollocazione.	X La Grecia deve assicurare che i candidati alla ricollocazione siano concentrati in strutture apposite in cui le loro pratiche possano essere seguite da vicino. X Gli Stati membri dovrebbero sviluppare in collaborazione con l'EASO pacchetti informativi specifici da distribuire ai candidati alla ricollocazione al momento della notifica del paese di destinazione.
	Dall'inizio del processo di ricollocazione non è stato trasferito nessun minore non accompagnato.	X La Grecia dovrebbe adottare in via definitiva le procedure specifiche per il trasferimento dei minori non accompagnati. X Gli Stati membri dovrebbero riservare alcuni posti ai minori non accompagnati.
	Alcuni Stati membri hanno fatto valere criteri diversi da quelli previsti nella decisione del Consiglio per respingere domande di ricollocazione.	X Gli Stati membri dovrebbero applicare rigorosamente i criteri previsti nella decisione del Consiglio nel respingere domande di ricollocazione. In particolare, le domande di ricollocazione non dovrebbero essere respinte per motivi inerenti alle preferenze espresse dallo Stato membro riguardo ai profili dei candidati.

RIMPATRIO	Le autorità greche devono elaborare una strategia chiara in materia di rimpatri forzati, individuando i paesi terzi prioritari da coinvolgere e le carenze dei loro sistemi di trattenimento. La Grecia deve razionalizzare le proprie procedure amministrative per consentire rimpatri rapidi.	✓ La Grecia sta usando la procedura semplificata per adottare decisioni di rimpatrio nei confronti di cittadini di paesi terzi che non hanno diritto alla protezione. X La Grecia, di concerto con Frontex, dovrebbe definire e varare, in via prioritaria, un chiaro piano operativo per le attività di rimpatrio e di riammissione, basato su una chiara programmazione e su una valutazione dei bisogni della Grecia, per dare sostegno a tutti gli elementi della procedura di esecuzione dei rimpatri, secondo necessità. X La Grecia dovrebbe avvalersi appieno delle possibilità offerte dalla normativa nazionale, in linea con la direttiva rimpatri, per trattenere i migranti irregolari in detenzione per un massimo di 18 mesi, evitando che siano rilasciati prima dell'effettivo rimpatrio. X La Grecia dovrebbe essere incoraggiata ad avvalersi pienamente e rapidamente delle possibilità di ottenere sostegno da programmi finanziati dall'UE per il rimpatrio, in particolare EURINT, ERIN e Eurlo.
	La Grecia deve accelerare i rimpatri forzati e volontari e prendere i provvedimenti necessari per l'immediato assorbimento dei fondi disponibili nel quadro del programma nazionale AMIF (compresa l'assistenza emergenziale nell'ambito di AMIF e ISF).	✓ Un programma emergenziale di rimpatrio volontario assistito è stato finanziato a titolo dell'AMIF, consentendo il rimpatrio volontario di un totale di 1 000 migranti. Finora oltre 1 400 migranti si sono iscritti per la partenza volontaria. Si stima che il numero di partenze volontarie arriverà presto a 1 005. X La gara d'appalto per il nuovo programma di rimpatrio volontario assistito da finanziare nell'ambito del programma nazionale AMIF dovrebbe concludersi quanto prima. X L'AMIF ha finanziato un programma emergenziale di rimpatrio forzato (da attuare da parte della polizia ellenica). La procedura di appalto per il trasporto (biglietti) per le operazioni di rimpatrio forzato su voli commerciali è in corso e deve essere completata urgentemente.
	Le attività di rimpatrio delle autorità greche dovrebbero concentrarsi maggiormente sulle nazionalità più ricorrenti nei punti di crisi (pakistana, afghana, iraniana e bangladese), anziché mirare, come avviene attualmente, ai cittadini albanesi e dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia.	X Cfr. sopra per quanto riguarda un piano operativo. Tale piano dovrebbe tenere conto delle nazionalità di coloro che entrano oggi in Grecia nell'ambito di flussi migratori irregolari, che non corrispondono a un profilo di rifugiato.
	L'informazione dei migranti riguardo ai rimpatri volontari assistiti dovrebbe essere promossa già durante la loro permanenza nei punti di crisi. Andrebbe poi valutata l'eventualità di una campagna informativa nelle zone vicine alla frontiera con l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia.	✓ L'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) ha aperto uffici propri a Lesbo. X Occorre istituire urgentemente punti di arrivo specifici in altri punti di crisi e ad Atene per i migranti trasferiti da Idomeni, per dar loro l'opportunità del rimpatrio volontario assistito. X L'OIM dovrebbe essere presente in tutti i centri di detenzione in Grecia e offrire l'opzione del rimpatrio volontario assistito ai migranti che devono essere rimpatriati.

	La Commissione europea, con il sostegno degli Stati membri, dovrebbe rafforzare l'impegno con i paesi terzi a garantire una più facile riammissione dei migranti che non hanno diritto alla protezione internazionale. Occorre in particolare intensificare gli sforzi volti a garantire la riammissione dei cittadini di paesi terzi in Turchia.	✓ I risultati dei recenti contatti con le autorità pakistane sono stati approvati dal comitato misto per la riammissione. In via prioritaria, è ora importante confermare effettivamente questo passo positivo con nuovi voli dalla Grecia in Pakistan nelle prossime settimane. X Le autorità greche devono intensificare i loro sforzi, in particolare accelerando le richieste di riammissione indirizzate alla Turchia e riducendo al minimo il rischio che i migranti si rendano irreperibili nel corso del procedimento. La Turchia dovrebbe inoltre collaborare più strettamente con le autorità greche per incrementare sostanzialmente il numero di migranti ammessi alla riammissione ed effettivamente riammessi (solo 8 persone riammesse su 5 148 richieste accettate dalla Turchia nel 2015). X Con il sostegno degli Stati membri, Frontex dovrebbe assistere la Grecia nel presentare tempestivamente le domande di riammissione alla Turchia e nel trasporto dei migranti dal luogo in cui sono presi in custodia e/o detenuti a uno dei tre punti di partenza concordati nel protocollo Grecia-Turchia. X La Grecia dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di invitare la Turchia a nominare un ufficiale di collegamento stazionato in Grecia per facilitare le richieste di riammissione. X La Grecia dovrebbe garantire la disponibilità fisica dei migranti accettati dalla Turchia per riammissione (se necessario mediante il trattenimento in tempi opportuni prima del trasferimento).
	Frontex dovrebbe garantire che i voli di rimpatrio congiunti facciano regolarmente scalo in Grecia per effettuare operazioni di rimpatrio.	X Con l'assistenza degli Stati membri, Frontex ha dichiarato la propria disponibilità a coordinare e sostenere tutte le operazioni congiunte di rimpatrio con scali in Grecia. Le autorità greche devono comunicare a Frontex i loro specifici bisogni, periodicamente e tempestivamente, per consentire la programmazione e l'esecuzione delle operazioni congiunte di rimpatrio.
	Urge migliorare le condizioni nei centri di accoglienza pre-allontanamento.	✓ Le autorità greche stanno provvedendo a un contratto quadro per la fornitura di servizi di ristorazione per i centri di pre-allontanamento chiusi, per il periodo 2016-2018. Sulla base delle norme di legge adottate il 29 gennaio 2016, la polizia ellenica si è impegnata a fornire generi alimentari fino all'entrata in vigore del pertinente contratto. X Oltre ai servizi di ristorazione, alcune strutture pre-allontanamento chiuse, in particolare sulle isole, dovrebbero essere ristrutturate ove necessario e ricevere un'adeguata manutenzione, per fornire alloggio adeguato ai migranti, in linea con gli standard dell'UE.
	La Commissione europea, con il sostegno degli Stati membri, dovrebbe rafforzare il suo impegno con i paesi terzi a garantire una più facile riammissione dei migranti che non hanno diritto alla protezione internazionale, anche	✓ I comitati misti per la riammissione con Turchia e Pakistan si sono tenuti rispettivamente il 19 gennaio e il 2 febbraio 2016. La Commissione si è recata in Afghanistan e si recherà in Nigeria per discutere la riammissione.

	attraverso l'uso mirato del Fondo fiduciario per l'Africa.	
MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE FRONTIERE	Le autorità greche e Frontex dovrebbero definire rapidamente i dettagli operativi dello spiegamento di funzionari Frontex al confine settentrionale della Grecia.	✓ L'operazione di Frontex sul confine settentrionale della Grecia è in corso. L'operazione è destinata a intensificarsi in tempi brevi. X Tuttavia, la Grecia dovrebbe designare i capisquadra, completarne l'assegnazione e mettere a disposizione spazi per uffici per i funzionari di Frontex affinché siano pienamente operativi sul campo. ✓ Frontex sosterrà le autorità greche nel verificare l'identità dei cittadini di paesi terzi e la loro effettiva registrazione nelle pertinenti banche dati.
	Dopo l'attivazione dell'intervento rapido Poseidon nelle isole dell'Egeo, gli Stati membri dovrebbero immediatamente mettere a disposizione personale e materiali per garantire il pieno soddisfacimento dei bisogni individuati dalla Grecia e da Frontex.	✓ L'intervento rapido Poseidon nelle isole dell'Egeo è iniziato il 28 dicembre 2015. Attualmente vi sono 775 agenti distaccati inviati nell'ambito dell'operazione (243 membri di equipaggio, 248 rilevatori di impronte digitali, 53 esperti di screening, 30 esperti di falso documentale, 75 interpreti, 16 esperti di debriefing, 8 agenti di supporto Frontex, 31 caposquadra, 71 addetti al coordinamento). X Gli impegni degli Stati membri hanno raggiunto l'83% della copertura necessaria.
CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA	La Grecia deve completare rapidamente la realizzazione di tutti i 7 000 posti nelle cinque isole identificate come punti di crisi.	✓ I posti nei punti di crisi dovrebbero essere disponibili contestualmente al completamento dei lavori di costruzione.
	La Grecia deve migliorare l'accoglienza dei gruppi vulnerabili, in particolare i minori non accompagnati.	✓ L'UNICEF, l'UNHCR e Save the Children hanno avviato un progetto pilota a Lesbo, Kos e Idomeni per fornire assistenza specifica ai minori. Il progetto dovrebbe essere esteso anche a Samo e Lero. ✓ La visita medica (screening) è prevista in tutti i punti di crisi come ultimo passo della procedura di registrazione. X La Grecia dovrebbe adibire apposite strutture all'accoglienza di minori e di altri gruppi vulnerabili trasferiti dalle isole.
	Occorre trovare soluzioni più strutturali per l'approvvigionamento in generi alimentari e altre necessità di base presso le strutture di accoglienza.	✓ Le autorità greche stanno provvedendo a un contratto quadro per la fornitura di servizi di ristorazione nei centri di accoglienza per il periodo 2016-2018.
	La Grecia dovrebbe continuare a sviluppare la propria capacità di accoglienza in linea con gli impegni assunti nella riunione dei leader dei Balcani occidentali.	✓ In aggiunta ai 7 181 posti attualmente disponibili in strutture provvisorie o a lungo termine sulle isole dell'Egeo orientale, la Grecia dispone di 10 447 posti di alloggio sul continente. Pertanto, il numero totale di posti di accoglienza in Grecia ammonta al momento a 17 628. Per quanto riguarda i 10 447 posti sul continente: • 1 840 posti sono disponibili presso strutture di accoglienza di prima linea; • 1 190 posti sono disponibili presso strutture di accoglienza di seconda linea per richiedenti protezione internazionale; • 5 707 posti sono disponibili in centri pre-

		allontanamento; • 110 posti sono disponibili in un'apposita struttura aperta per migranti nell'ambito del programma di rimpatrio volontario assistito; • 1 600 posti sono disponibili presso strutture temporanee al confine della Grecia con l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia. Inoltre, l'UNHCR ha firmato una convenzione di attuazione con l'ONG PRAKSIS. 14 950 posti sono stati individuati nel sistema di voucher. Le seguenti disponibilità dovrebbero concretizzarsi nel prossimo futuro: • Secondo i rappresentanti della Difesa nazionale greca, entro il 15 febbraio si renderà disponibile un'ulteriore capacità di accoglienza di 1 500 posti nel sito di Diavata e di altri 1 500 posti nel sito di Schistos. Tali disponibilità saranno incrementate di 4 000 posti in ciascuno di questi campi (per un totale di 8 000 posti). La Grecia ha trasmesso una richiesta di finanziamento di emergenza per l'acquisto di 1 150 case prefabbricate per queste strutture. La valutazione è a buon punto e un contratto dovrebbe poter essere firmato nella seconda settimana di febbraio 2016. Finché le case prefabbricate non saranno state ordinate e montate nei nuovi siti, le autorità greche intendono installarvi tende riscaldate. X Le autorità greche dovrebbero estendere ulteriormente la loro capacità di accoglienza per raggiungere l'obiettivo di un totale di 30 000 posti per alloggiare migranti irregolari e richiedenti protezione internazionale, compresa la ricollocazione dei beneficiari, nel rispetto degli impegni assunti nella dichiarazione dei leader dei Balcani occidentali. Inoltre, l'UNHCR dovrebbe continuare a concludere accordi di attuazione per raggiungere l'obiettivo di 20 000 posti nell'ambito del programma di affitto. X Si attende una risposta alla lettera del commissario Avramopoulos per chiarire la situazione attuale (siti, capacità e gradi di occupazione).
	Gli Stati membri dovrebbero rispondere immediatamente alla richiesta di assistenza nel quadro del meccanismo unionale di protezione civile.	X Soltanto 9 Stati membri hanno offerto assistenza in natura nell'ambito del meccanismo unionale di protezione civile.